UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

D.R. n. 260 *Teramo, 14 luglio 2017*

IL RETTORE

VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341 "*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO l'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;

VISTO l'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze della Comunicazione del 5 luglio 2017;

VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2017;

VISTA la delibera approvativa del Senato Accademico del 12 luglio 2017;

DECRETA

di emanare nel testo di seguito riportato il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (L20) per l'anno accademico 2017/2018:

F.to Il Rettore
(Luciano D'Amico)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Facoltà di Scienze della Comunicazione

REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Art. 1 – Corso di Laurea e Titolo di Studio

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Studio in Scienze della Comunicazione appartenente alla Classe di Laurea L-20 (Scienze della Comunicazione) il cui Ordinamento Didattico è riportato all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
2. La Laurea in Scienze della Comunicazione si consegue al termine del Corso di Studio e comporta l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
3. Il Corso di Studio in Scienze della Comunicazione si articola in due curricula: 1) Comunicazione per l'azienda e il commercio; 2) Comunicazione per i media e le piattaforme digitali.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al Corso di Studio in Scienze della Comunicazione sono richiesti:
   a) il possesso del diploma di scuola media superiore dell'ordinamento italiano, ovvero di altro titolo equipollente, conformemente a quanto previsto all'art. 6, c. 1, del DM 270/04.
   b) una buona preparazione di base in grado di consentire allo studente un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari propri del Corso di Studio, buona capacità di espressione linguistica, nonché una buona analisi e sintesi di testi.
2. Il Consiglio di Corso di Studio potrà istituire, all'inizio di ogni anno accademico, previa approvazione del Consiglio di Facoltà, un test di ingresso generale al fine di verificare la preparazione di cultura generale, di informatica e di lingua inglese. Nel caso in cui la verifica non sia risultata pienamente positiva, il Consiglio di Corso di Studio potrà indicare, previa approvazione del Consiglio di Facoltà, specifici obblighi aggiuntivi da conseguire nel percorso formativo.
3. Conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo, è consentito iscriversi al Corso di Studio in Scienze della Comunicazione a tempo parziale. Lo studente impegnato a tempo parziale è tenuto a conseguire i Crediti Formativi (CFU) di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio di Corso di Studio approva il piano di studio delle studente impegnato a tempo parziale, indicando il numero di CFU da conseguire per ciascun anno accademico.

Art. 3 – Calendario e attività didattiche

1. Conformemente a quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo, le attività didattiche del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione si articolano in semestri in base al calendario approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà.
2. Le attività didattiche del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione si svolgono, salvo specifiche esigenze formative, attraverso lezioni frontali in presenza, anche in riferimento alle attività integrative e professionalizzanti. Possono inoltre essere previste attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio.
3. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio può deliberare annualmente forme di erogazione dell'attività didattica basate su applicazioni multimediali o a distanza.
4. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti. Gli esami di profitto di tali insegnamenti devono svolgersi conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

5. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. Qualora il docente preveda un programma specifico per gli studenti frequentanti è tenuto ad indicarlo nella scheda dell'insegnamento pubblicata sulla pagina *Web* di Ateneo.
6. Nessun insegnamento è propedeutico ad altri. Nella scheda dell'insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.
7. Conformemente a quanto previsto all'art. 10 c. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. Lo studente che intende sostenere l'esame di un insegnamento non incluso nell'offerta formativa erogata dalla Facoltà deve richiederne l'inserimento, indicando i relativi dati nell'apposito modulo presente nella modulistica online della pagina della Segreteria Studenti. L'approvazione è demandata al Consiglio di Corso di Studi.
8. Le lezioni relative alle materie afferenti al Corso di Studio sono articolate su tre giorni settimanali. Il Consiglio del CdS, ai sensi dell'art. 46, c. 7, p.to c) dello statuto di Ateneo, può, per comprovate ragioni didattiche e/o organizzative, anche a richiesta del singolo docente, autorizzare l'effettuazione di lezioni con cicli orari specifici.

Art. 4 – Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Nei limiti previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Facoltà, su proposta della Commissione Pratiche Studenti, può riconoscere come Crediti Formativi, in misura non superiore a 60 CFU, abilità maturate in attività formative alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo o altre istituzioni universitarie riconosciute abbiano concorso, di cui massimo 12 cfu per conoscenze ed abilità professionali certificate e rilevanti per il corso di studio.
2. L'*iter* procedurale per il riconoscimento di CFU è disciplinato dalle "Linee Guida per il riconoscimento dei CFU" approvate dal Consiglio di Facoltà, a cui si rimanda.

Art. 5 – Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio del Corso approva annualmente il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;
c) conoscenze culturali richieste;
d) eventuali obblighi di frequenza;
e) CFU assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea in Scienze della Comunicazione.
f) la previsione della figura dello studente impegnato a tempo parziale, con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 6 – Stage, Tirocinio, periodi di studio all'estero e altre attività formative

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio in Scienze della Comunicazione è tenuto a partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo oppure altra attività formativa riconosciuta dal Consiglio di Corso di Studio. Tali periodi di formazione, di durata non superiore a 6 mesi e per complessive 150 ore di impegno, saranno riconosciuti come 6 CFU, conformemente a quanto stabilito nel progetto formativo sottoscritto dall'Università e dall'ente accogliente. All'attività di stage sarà attribuito un credito formativo ogni 25 ore di attività regolarmente documentata attraverso il registro delle presenze e la relazione finale dello studente.
2. Alla partecipazione ad altre attività formative, come *workshops* e seminari, verranno attribuiti crediti formativi in ragione dell'impegno e della durata dell'attività stessa, così come stabilito dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Facoltà.

3. Lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a 60 CFU relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Delegato *Erasmus* di Facoltà e siano comunque stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per la mobilità studenti del quadro del *Lifelong Learning Programme* – Erasmus.
3. Lo studente può recarsi all'estero, in qualità *di exchange students* o per lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca finalizzato alla realizzazione della tesi di laurea, presso una delle università europee ed extraeuropee con cui l'ateneo di Teramo ha siglato o potrà siglare un accordo bilaterale di scambio.
4. Lo studente può altresì svolgere all'estero, presso enti o aziende convenzionate o da convenzionare, attività di tirocinio/stage curriculare.

Art. 7 – Ulteriori attività formative dello studente

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. d), DM 270/2004, il Consiglio di Corso di Studio in Scienze della Comunicazione potrà prevedere, ai fini dell'arricchimento del percorso formativo del singolo studente, lo svolgimento di ulteriori attività formative volte a perfezionarne le conoscenze acquisite o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività volte ad agevolarne le scelte professionali.
2. Conformemente al piano di studio del singolo studente, il numero di crediti riservati alle ulteriori attività formative è pari a 8 CFU,suddivisi in attività di tirocinio (6 CFU) e altre attività formative (2 CFU).

Art. 8 – Esami di profitto

1. I CFU attribuiti ai singoli insegnamenti del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. Conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo, la prova d'esame può essere scritta, pratica, orale, ovvero scritta con successivo colloquio orale.
2. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono pubblicizzate nella pagina *Web*di Ateneo relativa a ciascun insegnamento.
3. La composizione delle Commissioni d'esame è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Per ogni modulo didattico sono previsti n. 7 appelli ordinari la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 7 giorni. La prenotazione all'esame è obbligatoria e avviene esclusivamente per via telematica.
Lo studente che segue più moduli in successione dello stesso insegnamento svolge una sola prova d'esame, alla presenza di tutti i docenti che compongono la Commissione.

9. – Propedeucità

Nel CdS non sono previste propedeucità

10. – Prova finale e commissioni di laurea

1. Conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo, la prova finale consente il conseguimento della laurea in Scienze della Comunicazione e consiste nella predisposizione di un elaborato scritto di tesi su un argomento concordato con un docente/relatore del Corso di Studio.
2. La tesi finale deve essere elaborata in modo originale e deve comprovare la capacità dello studente di applicare correttamente le conoscenze apprese, il ragionamento alle stesse connesso e la strumentazione metodologica acquisita.

3. È dovere del docente/relatore vigilare e supportare l'attività dello studente e verificare attentamente l'adeguatezza dell'elaborato per l'ammissione all'esame finale.
4. L'elaborato finale dà diritto all'acquisizione di CFU secondo quanto riportato nell'Allegato A del presente Regolamento.
5. La tesi finale è oggetto di valutazione da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Presidente del Corso di Studio. Ai fini dell'attribuzione della votazione finale, la Commissione deve tener conto del *curriculum* dello studente, nonché della qualità e dell'originalità del lavoro di tesi.
6. Al fine di conferire il voto di laurea, la commissione aggiunge alla media convertita in centodecimi (calcolata dai voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi) un punteggio, fino a 7 punti, che tiene conto dei seguenti fattori:
a) giudizio espresso dal relatore sull'impegno mostrato dallo studente nella preparazione e nella stesura dell'elaborato, che tenga conto anche dell'impegno temporale speso dallo studente per lo svolgimento e la stesura dell'elaborato, della qualità dell'attività svolta correlata all'autonomia di lavoro e al contributo personale dimostrati, delle abilità e delle competenze acquisite, delle capacità relazionali sviluppate;
b) giudizio espresso dal correlatore, nominato dal Presidente del Corso di Studio.
La commissione può altresì attribuire fino a 3 punti per eventuali esperienze formative sostenute fuori sede (1 punto a tutti coloro che abbiano portato regolarmente a conclusione il percorso *Erasmus Studio* o Mobilità internazionale, 1 punto a tutti coloro che abbiano portato regolarmente a conclusione il percorso *Erasmus Placement*, 2 punti a tutti coloro che abbiano portato regolarmente a conclusione il percorso *Erasmus Studio* o Mobilità internazionale con media non inferiore a 27/30, 3 punti a tutti coloro che abbiano portato a compimento nell'ambito del ciclo sia il percorso *Erasmus Studio* che il percorso *Erasmus Placement*, o le altre forme di mobilità internazionale).
7. In ogni caso, il punteggio finale non può essere superiore a 10 punti. Qualora, dopo aver valutato tutti gli aspetti sopraelencati il voto risulti maggiore di centodieci, la Commissione di Laurea, purché unanime, può conferire la lode.

Art. 10 – Trasferimento da altri Corsi di Studio

Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei CFU in caso di trasferimento da altro corso di studio.

a) Congruenza con i settori scientifici disciplinari o loro affini;
b) Comparazione del numero di CFU con computo di eventuali crediti di recupero;
c) Comparazione con il programmi, in caso di trasferimenti da lauree di vecchio ordinamento.

Le domande di trasferimento al corso di laurea in Scienze della Comunicazione sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso di Studio, entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

Art. 11. Orientamento e tutorato

La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato è del Presidente e del Consiglio di Corso di Studio.
2. Il Consiglio di Corso di Studio può affidare specifiche attività di interesse del Corso di studio ai Delegati o Referenti individuati dalla Facoltà stessa.
Il Consiglio di corso di studio predispone il piano annuale di tutorato ed assegna ogni studente ad un docente *Tutor* individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria.

Art. 12. Qualità del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio è dotato di una Commissione Qualità, nominata dal Consiglio di Corso di Studio su proposta del Presidente del CdS, ed include il Presidente ed almeno altri due docenti del CdS, il Responsabile del Servizio Qualità della Didattica della Facoltà ed almeno due rappresentanti degli studenti nel Consiglio di CdS. La commissione Qualità del CdS ha lo scopo di monitorare l'andamento della didattica e dei processi di assicurazione della qualità del CdS, nonché di redigere i Rapporti di Riesame.
2. La responsabilità delle attività di assicurazione della qualità all'interno del CdS è del Consiglio di CdS, che approva le attività e le azioni correttive proposte dalla Commissione Qualità (AQ) del CdS.
3. Il Presidente del CdS, all'inizio di ogni anno accademico, organizza incontri seminariali per l'armonizzazione degli obiettivi formativi delle singole discipline in rapporto agli obiettivi formativi generali del CdS.

Art. 13. Compiti e doveri didattici dei Docenti

1. Il Consiglio di Corso di Studio propone alla Facoltà l'attribuzione dei compiti didattici ai docenti del CdS, articolati secondo il calendario didattico approvato all'inizio di ogni anno accademico, ivi comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato. All'inizio di ogni corso o modulo il docente responsabile illustra agli studenti gli obiettivi formativi e i contenuti dell'insegnamento, nonché le modalità di svolgimento dell'esame di profitto.

Art. 14. Composizione e compiti del Consiglio del CdS

1. In ottemperanza dell'art. 46 dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di CdS è composto da tutti i titolari degli insegnamenti attivati e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.
2. Il Consiglio di CdS, nei limiti degli indirizzi generali fissati dallo Statuto e dal RDA, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare ha le seguenti funzioni:
   a) vigila sulla disciplina della didattica, curando l'osservanza di tutte le norme che ne riguardano l'ordinamento ed il funzionamento e organizza lo svolgimento dei relativi servizi, sentito il Preside di Facoltà;
   b) propone al Consiglio di Facoltà l'istituzione di nuovi insegnamenti ovvero la soppressione di quelli non ritenuti utili;
   c) coordina le attività dei corsi da affidare ai professori a contratto, proponendone l'istituzione al Consiglio di Facoltà.
3. Il Consiglio di Corso di Studio è coordinato dal Presidente che assume la responsabilità del corso insieme al Preside di Facoltà.

Art. 15. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di CdS ed approvate dal Consiglio di Facoltà.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato A

Il seguente Allegato comprende due parti:

A.1) Elenco delle attività formative disciplinari e delle altre attività formative

(Per entrambi i curricula i primi due anni corrispondono all'offerta didattica erogata, il terzo all'offerta didattica programmata)

A.2) Obiettivi formativi specifici per ciascuna attività formativa, con l'indicazione di eventuali propedeucità.

A.1. Elenco delle attività formative disciplinari e delle altre attività formative

A.A. 2017/2018

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE – L20

CURRICULUM: COMUNICAZIONE PER L'AZIENDA ED IL COMMERCIO

I ANNO

INSEGNAMENTO	ORE	CFU	ATTIVITÀ	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	DOCENTE
Semiotica	72	12	caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	M-FIL/05	TRAINI Stefano
Logica e teoria dell'argomentazione	72	12	caratterizzante	Discipline giuridiche, socio-politiche e filosofiche	M-FIL/02	MASCELLA Raffaele
Storia e società del mondo contemporaneo	36	6	base	discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	SANGIOVANNI Andrea
	36	6				SANGIOVANNI Andrea
Comunicazione d'impresa	72	12	caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/07	CORSI Christian
Media e culture visuali	72	12	caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06	D'AUTILIA Gabriele
CFU TOTALI		60				

II ANNO

INSEGNAMENTO	ORE	CFU	ATTIVITÀ	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	DOCENTE
Sociologia	72	12	base	discipline sociali e mediologiche	SPS/07	ZOCCHI Angela Maria
Psicologia della comunicazione	36	6	caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	M-PSI/01	DI GIOVANNI Parisio
Idee e linguaggi della politica	36	6	caratterizzante	Discipline giuridiche, socio-politiche e filosofiche	SPS/02	DI GIANNATALE Fabio
	36	6				MASTRANGELO Luigi
Informatica e comunicazione	36	6	base	discipline semiotiche, linguistiche ed informatiche	INF/01	bando
	36	6				bando
Sociologia delle organizzazioni	36	6	base	discipline sociali e mediologiche	SPS/09	PEDACI Marcello
	36	6				PEDACI Marcello
fondamentale Marketing	36	6	caratterizzante	scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/08	bando
fondamentale Tecniche di vendita	36	6	caratterizzante	scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/08	bando
CFU TOTALI		60				

A SCELTA DELLO STUDENTE – II ANNO				
INSEGNAMENTO	ORE	CFU	SSD	DOCENTE
Marketing	36	6	SECS-P/08	BANDO
Tecniche di vendita	36	6	SECS-P/08	BANDO
Storia della comunicazione politica	36	6	M-STO/02	GIANNINI Massimo Carlo
Diritto e letteratura	36	6	IUS/19	MARCHETTI Paolo
Storia e critica della politica	36	6	M-STO/02	BENIGNO Francesco
Metodi statistici delle imprese	36	6	SECS-S/03	CICCARELLI Andrea

III ANNO

INSEGNAMENTO	ORE	CFU	ATTIVITÀ	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	DOCENTE
Diritto Comparato dell'informazione e della comunicazione	36	6	affine	Attività formative affini o integrative	IUS/21	SCIANNELLA Lucia
Strategia aziendale	72	12	Caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/07	CORSI Christian
Diritto comparato dell'economia	36	6	Affine	Attività formative affini o integrative	IUS/21	SCIANNELLA Lucia
Statistica economica	36	6	Affine	Attività formative affini o integrative	SECS-S/03	CICCARELLI Andrea
A scelta dello studente	72	12	A scelta dello studente	A scelta dello studente	Vari SSD	BANDO
Conoscenza di almeno una lingua straniera		4	Altre attività	Altre attività		CLA
Tirocinio formativo		6	Altre attività	Altre attività		
Altre attività formative (workshop)		2	Altre attività	Altre attività		BANDO
Prova finale		6				
TOTALE CFU		**60**				

A.A. 2017/2018

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE – L20

CURRICULUM: COMUNICAZIONE PER I MEDIA E LE PIATTAFORME DIGITALI

I ANNO

INSEGNAMENTO	ORE	CFU	ATTIVITÀ	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	DOCENTE
Semiotica	72	12	caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	M-FIL/05	TRAINI Stefano
Logica e teoria dell'argomentazione	72	12	caratterizzante	Discipline giuridiche, socio-politiche e filosofiche	M-FIL/02	MASCELLA Raffaele
Storia e società del mondo contemporaneo	36	6	base	discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	SANGIOVANNI Andrea
	36	6				SANGIOVANNI Andrea
Comunicazione d'impresa	72	12	caratterizzante	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/07	CORSI Christian
Media e culture visuali	72	12	caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06	D'AUTILIA Gabriele
CFU TOTALI		60				

II ANNO

INSEGNAMENTO	ORE	CFU	ATTIVITÀ	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	DOCENTE
Sociologia	72	12	base	discipline sociali e mediologiche	SPS/07	ZOCCHI Angela Maria
Psicologia della comunicazione	36	6	caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	M-PSI/01	DI GIOVANNI Parisio
Idee e linguaggi della politica	36	6	caratterizzante	Discipline giuridiche, socio-politiche e filosofiche	SPS/02	DI GIANNATALE Fabio
	36	6				MASTRANGELO Luigi
Informatica e comunicazione	36	6	base	discipline semiotiche, linguistiche ed informatiche	INF/01	bando
	36	6				bando
Storia e tecniche del giornalismo e dei mass media	36	6	Base	Discipline socialie mediologiche	M-STO/04	DI GIROLAMO Piero Nicola
	36	6				SANGIOVANNI Andrea
fondamentale: Laboratorio televisivo	36	6	Caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06	BANDO
fondamentale: Laboratorio giornalistico e radiofonico	36	6	Caratterizzante	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06	BANDO
CFU TOTALI		60				

A SCELTA DELLO STUDENTE – II ANNO				
INSEGNAMENTO	ORE	CFU	SSD	DOCENTE
Laboratorio televisivo	36	6	L-ART/06	BANDO
Laboratorio giornalistico e radiofonico	36	6	L-ART/06	BANDO
Storia della comunicazione politica	36	6	M-STO/02	GIANNINI Massimo Carlo
Diritto e letteratura	36	6	IUS/19	MARCHETTI Paolo
Storia e critica della politica	36	6	M-STO/02	BENIGNO Francesco
Metodi statistici delle imprese	36	6	SECS-S/03	CICCARELLI Andrea

III ANNO

INSEGNAMENTO	ORE	CFU	ATTIVITÀ	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	DOCENTE
Diritto Comparato dell'informazione e della comunicazione	36	6	affine	Attività formative affini o integrative	IUS/21	SCIANNELLA Lucia
Storia, cultura e religione nella modernità	36	6	Affine	Attività formative affini o integrative	M-STO/02	GIANNINI Massimo Carlo
	36	6			M-STO/07	MAZZONIS Querciolo
Comunicazione museale	36	6	Affine	Attività formative affini o integrative	L-ART/02	COEN Paolo
Musica e comunicazione	36	6	Caratterizzanti	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/07	BESUTTI Paola
A scelta dello studente	72	12	A scelta dello studente	A scelta dello studente	Vari SSD	BANDO
Conoscenza di almeno una lingua straniera		4	Altre attività	Altre attività		CLA
Tirocinio formativo		6	Altre attività	Altre attività		
Altre attività formative (workshop)		2	Altre attività	Altre attività		BANDO
Prova finale		6				
TOTALE CFU		**60**				

A.2. Obiettivi formativi specifici per ciascuna attività formativa, con l'indicazione di eventuali propedeucità

Le attività formative del CdS – L20 sono state raggruppate per aree omogenee, organizzate nel seguente modo:

- Area dei linguaggi, che comprende le attività formative disciplinari:
  - Informatica e comunicazione (INF/01);
  - Logica e teoria dell'argomentazione (M-FIL/02);
  - Semiotica (M-FIL/05)
- Area storica, che comprende le attività formative disciplinari:
  - Storia e società del mondo contemporaneo (M-STO/04);
  - Metodologia della ricerca storica (M-STO/02);
  - Storia della comunicazione politica (M-STO/02);
  - Archivistica e nuovi media (M-STO/02);
  - Storia e critica della politica (M-STO/02):
  - Sacro e identità di genere nella cultura europea (M-STO/07);
  - Idee e linguaggi della politica (SPS/02)
- Area socio-psicologica, che comprende le attività formative disciplinari:
  - Sociologia (SPS/07)
  - Psicologia della comunicazione (M-PSI/01)
- Area artistico-mediologica, che comprende le attività formative disciplinari:
  - Fotografia e cinema (L-ART/06);
  - Laboratorio giornalistico e radiofonico (L-ART/06);
  - Laboratorio televisivo (L-ART/06);
  - Storia e tecniche del giornalismo e dei mass media (M-STO/04);
- Area giuridica, economica ed organizzativa, che comprende le attività formative disciplinari:
  - Comunicazione d'impresa (SECS-P/07);
  - Sociologia delle organizzazioni (SPS/09);
  - Marketing (SECS-P/08);
  - Tecniche di vendita (SECS-P/08);
  - Media relation (SECS-P/08);
  - Metodi statistici per le imprese (SECS-S/03);
  - New media e digital democracy (Ius/21);
  - Diritto dei media (Ius/21);
  - Diritto di internet e dei nuovi media (Ius/21)

Gli obiettivi formativi specifici *Conoscenza e comprensione* e *Capacità di applicare conoscenza e comprensione* sono stati articolati per aree omogenee, mentre gli obiettivi *Autonomia di giudizio, Abilità comunicative* e *Capacità di apprendimento* sono stati indicati per l'intero CdS.

- **Conoscenza e comprensione:**
  - <u>Area dei linguaggi</u>: Lo studente imparerà a conoscere le principali regole della comunicazione, anche nell' ambito dei linguaggi formali e automatici, riconoscendo,

analizzando criticamente ed utilizzando i diversi linguaggi. In questo contesto egli imparerà sia a riconoscere le strutture logiche e formali della comunicazione, sia il modo di de-strutturare e de-costruire discorsi e linguaggi. Su questa base, lo studente sarà in grado di comprendere linguaggi e discorsi, con diversi gradi di formalità, e di applicare le principali teorie semiotiche alla decostruzione degli stessi.

- Area storica: Lo studente imparerà a conoscere e comprendere i principali eventi e processi della storia nazionale e internazionale dell'epoca moderna e contemporanea, all'interno del quadro delineato dal pensiero politico e dalle trasformazioni di mentalità e della cultura occidentale. Egli imparerà inoltre ad approfondire, attraverso gli strumenti della ricerca, la conoscenza del passato, anche in ambiti specialistici. Saprà inoltre riconoscere ed analizzare criticamente le forme narrative e comunicative tipiche dei contesti di public history e, infine, differenziare la ricostruzione dei processi e degli eventi storici dal loro giudizio, individuando il contesto in cui quel giudizio si è formato
- Area socio-psicologica: Lo studente acquisirà la conoscenza dei fondamentali della sociologia e sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'analisi di tematiche specifiche, cogliendo le implicazioni, sul piano della ricerca empirica, dei diversi approcci e orientamenti teorici maturati nella scienza sociologica. Egli inoltre imparerà ad avere familiarità con i principali processi psicologici, individuali e collettivi, e in particolare a quelli legati alla comunicazione nelle sue diverse forme
- Area artistico-mediologica: Lo studente imparerà a conoscere, analizzare e valutare criticamente i prodotti artistici e musicali riconnettendoli alle scuole e agli ambiti di provenienza, e collocandoli nel corretto contesto. Egli inoltre imparerà a conoscere i linguaggi utilizzati dai differenti mass media, valutandone criticamente l'uso e cogliendone anche le difformità rispetto ai modelli prevalenti o standardizzati. Lo studente sarà infine messo in grado di comprendere il modo in cui la comunicazione si avvale delle principali forme artistiche, rinviando implicitamente o esplicitamente a modelli formali, scuole artistiche, stili pittorici e musicali.
- Area giuridica, economica ed organizzativa: Lo studente imparerà ad orientarsi nelle dinamiche dell'organizzazione e del funzionamento dei processi aziendali ed economici, cogliendone la complessità e mostrando la capacità di ricostruire le catene di eventi e le interazioni tra fattori all'origine dei fenomeni, all'interno del contesto giuridico nazionale e internazionale. In questo contesto, egli saprà riconoscere i principali elementi costitutivi Conoscenza e capacità di comprensione dell'organizzazione di un'azienda e saprà comprendere lo svolgimento dei più importanti processi aziendali, con particolare attenzione all'ambito comunicativo, sia interno che esterno. Su un piano più generale, egli saprà individuare e comprendere i processi economici fondamentali sia sul piano microeconomico che su quello macroeconomico collocandoli all'interno del quadro di diritto pubblico, con una particolare attenzione agli aspetti comparativi. Le conoscenze in ambito giuridico saranno comunque particolarmente orientate alla conoscenza del diritto che sovrintende il complesso e variegato sistema della comunicazione, anch'esso letto

attraverso il prisma del diritto comparato per sottolineare l'importanza della dimensione transnazionale

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:**
  - Area dei linguaggi: Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze sulla costruzione e decostruzione di linguaggi e discorsi ai più diversi ambiti discorsivi e comunicativi, comprese anche le principali forme di comunicazione automatica.
  - Area storica: Lo studente acquisirà le competenze necessarie per applicare la sua conoscenza del passato ai moderni ambiti della comunicazione, compresi quelli multimediali e legati ai cosiddetti nuovi media, con particolare attenzione alla storia pubblica nelle sue diverse forme ed espressioni
  - Area socio-psicologica: Lo studente imparerà a decodificare i principali eventi e processi sociali attraverso le chiavi interpretative adeguate
  - Area artistico-mediologica: Lo studente sarà messo in grado di utilizzare le proprie conoscenze nel campo dell'espressione artistica (visuale, musicale e performativa) e in quello dei linguaggi mediali per la progettazione di campagne comunicative e prodotti mediali di vario genere
  - Area giuridica, economica ed organizzativa: Lo studente sarà messo in grado di comprendere i meccanismi della comunicazione aziendale, sia interna che esterna, applicandone i principi in forma operativa. La conoscenza dei principi del diritto, in particolare di quello che sovrintende alla disciplina del diritto d'autore, potrà essere messa a frutto in ogni ambito comunicativo, risultando trasversale alle diverse discipline.
- **Autonomia di giudizio:**
  Al termine del percorso di studi il laureato in Scienze della Comunicazione acquisirà la capacità di formulare dei giudizi autonomi su testi di vario genere (scritti, audiovisivi, digitali, artistici, musicali ecc.) in base al contesto e alle caratteristiche del singolo mezzo di trasmissione dell'informazione. Acquisirà inoltre la capacità di valutare le forme della comunicazione aziendale, in base agli strumenti utilizzati e alle informazioni di contesto.
- **Abilità comunicative:** Al termine del percorso di studi il laureato in Scienze della Comunicazione avrà sviluppato la capacità di analizzare un processo comunicativo in tutte le sue componenti, analizzandone le singole parti; di comunicare eventi o processi complessi in modo comprensibile a pubblici non specialistici; di utilizzare differenti strumenti di comunicazione, differenziando la forma del messaggio dall'uno all'altro, e vagliandone l'adeguatezza in rapporto ai pubblici e alla situazione; di costruire messaggi articolati, anche multi, inter o trans mediali. I risultati attesi nel campo delle abilità comunicative, vengono conseguiti attraverso attività formative frontali, laboratoriali e applicative all'utilizzo di nuove tecnologie. La verifica dei risultati avviene mediante diversi strumenti: test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione ed esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.
- **Capacità di apprendimento:** Al termine del percorso di studi, il laureato in Scienze della Comunicazione sarà messo in grado di proseguire la propria formazione nei diversi ambiti disciplinari con un elevato grado di autonomia grazie agli strumenti analitici e ai metodi di ricerca utilizzati durante gli anni di studio. L'autonomia nell'apprendimento e la capacità di

approfondire specifici argomenti sarà sviluppata nel percorso di studi attraverso numerosi strumenti, quali prove intermedie, valutazioni fra pari, presentazioni collettive, simulazioni produttive e progettuali, case studies e case histories. Il conseguimento dei suddetti risultati avviene attraverso attività formative sia frontali che laboratoriali con particolare attenzione alle attività applicative all'utilizzo di nuove tecnologie. Il raggiungimento dei risultati attesi, viene verificato mediante diversi strumenti: test di valutazione periodici, presentazioni, test di autovalutazione ed esame di profitto finale in modalità scritta/orale/pratica.